

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto: Realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato “Città della Pieve – Agricola Pievese” della potenza di picco pari a 34.776,00 kWp e potenza di immissione pari a 27.000,00 kW, Comune di Città della Pieve (PG).

Proponente: Società Greencells Italia S.r.l. (cod. prat. 12/94/2025)

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020**

LA COMMISSIONE, COSTITUITA DA:

Esperti ambientali

- Dott. Gianluca Massei, per la componente: Agenti fisici, monitoraggio acque, aria e clima;
- Dott.ssa Federica Fiorentini, per la componente: Aree naturali protette, sistemi naturalistici, vegetazione, biodiversità, ecosistemi;
- Dott. Geol. Andrea Motti, per la componente: Rischio idrogeologico, difesa del suolo, geologia e idrogeologia;
- Ing. Loredana Natazzi, per la componente: Rischio idraulico, difesa e gestione idraulica;
- Biol. Caterina Torcasio, per la componente: Tutela e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
- Arch. Roberta Panella, per la componente: Tutela del paesaggio, beni storico-culturali, archeologici e paesaggistici;
- Dott. Giorgio Leti Acciaro, per la componente: Produzioni agricole di qualità certificate e tradizionali;

Esperti tecnici

- Ing. Moreno Allegrucci, per il Settore: Energia, Gestione rifiuti, Aree inquinate;
- Ing. Paolo Cioffini, per il Settore: Infrastrutture, traffico, viabilità, trasporti.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni al progetto presentate

- Provincia di Perugia, PEC n. 0186121 del 06/10/2025

e che le stesse sono state pubblicate integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali, nonché messe a disposizione della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) ai fini di una loro compiuta valutazione;

ATTESO che sono state richieste integrazioni documentali e chiarimenti al Proponente in ordine alla componente *Agenti fisici, monitoraggio acque, aria e clima*;

VISTE le integrazioni documentali fornite dal Proponente con nota PEC n. 0209003 del 05/11/2025;

ATTESO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra su strutture ad inseguimento solare mono-assiale denominato *“Città della Pieve – Agricola Pievese”* avente potenza di picco pari a 34.776,00 kWp e potenza di immissione pari a 27.000,00 kW.

Per tale progetto è stata adottata la soluzione impiantistica che prevede sistemi ad inseguimento solare mono-assiale opportunamente distanziati tra loro, consentendo la coltivazione in modalità intensiva tra le strutture di sostegno, con possibilità di impiego di mezzi meccanici.

L'impianto FV sarà connesso alla rete elettrica di distribuzione in media tensione in configurazione *“tre lotti d'impianto”* in virtù del preventivo di connessione proposto dal gestore della rete e-Distribuzione (codice rintracciabilità: 355140328) e relativa ad una potenza elettrica in immissione complessiva pari, come detto, a 27.000,00 kW.

Ciascun lotto avrà la propria cabina di consegna in MT, dotata di opportune protezioni elettriche, alla quale saranno collegate le cabine di trasformazione in configurazione radiale, in gruppi di massimo 10 MVA per ciascuna linea con potenza in immissione pari a 9.000 kW.

All'interno dei confini dell'impianto FV è prevista complessivamente l'installazione di 15 cabine di trasformazione realizzate in soluzioni containerizzate e contenenti un locale comune per il quadro in media tensione che riceve l'energia da un trasformatore di potenza MT/BT.

L'energia generata dall'impianto agrivoltaico, composto dai tre lotti di generazione distinti dal punto di vista elettrico (configurazione *“lotto d'impianti”* connessi in media tensione), viene raccolta tramite una rete di elettrodotti interrati in Media Tensione eserciti a 20 kV che confluiscono presso le tre cabine di consegna situate presso i confini di ciascun lotto, in posizione accessibile dalla viabilità pubblica, presso le quali è ubicato il punto di consegna dell'energia generata alla rete di distribuzione. Un elettrodotto interrato in Media Tensione a 20 kV trasporterà quindi l'energia generata presso la cabina primaria.

Per l'impianto FV in oggetto si prevede l'utilizzo di inverter di stringa, posizionati direttamente in campo, a ciascuno dei quali saranno collegate fino ad un massimo di 24 stringhe di moduli FV, con 12 MPPT indipendenti.

La connessione alla rete elettrica è subordinata alla realizzazione della Nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 132 kV da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 132 kV *“Orvieto Nuova – Città Della Pieve”* con riferimento pratica di Terna (Codice di rintracciabilità: 202302111).

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

CONSIDERATO che in base ai criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA (Allegato V Parte II D. Lgs. 152/2006) il progetto:

1) **Per quanto riguarda le sue caratteristiche** non appare incidere significativamente sull'utilizzo di risorse naturali, né comportare particolari incrementi in ordine alla produzione di rifiuti.

Si ritiene inoltre che il progetto non arrechi alterazioni e/o disturbi ambientali significativi sia in fase di cantiere che di esercizio, né comporti rischi di gravi incidenti (inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico) né significativi rischi per la salute umana (compresi quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico).

2) **In merito alla localizzazione:**

a) l'area di impianto non interessa siti della Rete Natura 2000 e per quanto riguarda la Rete Ecologica Regione Umbria (RERU) risulta in ambito classificato come "matrice";

b) in relazione alla componente rischio idrogeologico, difesa del suolo, geologia e idrogeologia dall'esame della *Relazione geologica* si evince che:

- all'interno delle particelle di terreno interessate dall'intervento sono state eseguite due campagne di indagini geognostiche penetrometriche di tipo statiche con punta meccanica (CPT) e dinamiche continue (DPSH);
- un'indagine sismica di tipo MASW effettuata all'interno del lotto in questione ha permesso la classificazione della categoria di suolo di fondazione, oltre a fornire ulteriori dati stratigrafici indiretti;
- durante il rilevamento di campagna non si sono evidenziate tracce legate a dissesti morfologici allo stato attivo o quiescente nell'area di sedime dell'opera in progetto, considerata anche la morfologia della porzione di terreno investigata. Tale condizione è confermata anche dalla bibliografia esistente, come la mappa contenuta nel progetto IFFI, e la "*Carta inventario dei movimenti franosi*" presente nel P.R.G. del Comune di Città della Pieve.

c) in relazione alla componente tutela del paesaggio, beni storico-culturali, archeologici e paesaggistici dall'esame della Relazione paesaggistica (codice elaborato: 11715-PAE A04 Relazione paesaggistica) si evince che l'area dell'impianto agrivoltaico:

- si colloca all'interno dell'**Unità di Paesaggio n. 75 "Val di Chiana"** appartenente al sistema degli Ambiti di compensazione degli elementi paesaggistici così come definiti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Perugia con direttive di controllo del paesaggio in evoluzione.

Ai sensi degli artt. 32 e 33 del PTCP, l'Unità di Paesaggio della Val di Chiana è classificata come "*paesaggio di pianura e di valle in evoluzione*", per il quale le direttive provinciali

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

raccomandano il mantenimento della permeabilità visiva e la salvaguardia dei corridoi ecologici;

- risulta classificata come **“Area di notevole interesse pubblico”** ai sensi dell’art. 136, comma 1, in riferimento al vincolo n. 93 **“Salci”**, come recepito dalla D.G.R. 3320/1985 e disciplinato dal PTCP all’art. 38 prescrivito. In particolare, la zona di Salci e terreni limitrofi nei comuni di Città della Pieve e di Fabro è stata riconosciuta di notevole interesse pubblico in quanto:
 1. la morfologia ambientale del sito, caratterizzata dalla valle del torrente Fossalto, dalle colline prospicienti (parte di territorio dei comuni di Fabro a nord e Città della Pieve a sud) e di parte della valle del torrente Chiani, rappresenta uno dei punti più caratteristici del territorio a confine con la regione Toscana con la presenza ancora quasi del tutto intatta di un paesaggio naturale, in cui l’attività umana, stratificatasi nel corso dei secoli, ha determinato un insieme armonicamente definito;
 2. la frazione di Salci si colloca sul crinale del sistema collinoso a sud della Valle del Fossalto, restando visibile sia dalla suddetta, sia dalle colline a nord del Fossalto e sia dalla viabilità che attraversa la valle del torrente Chiani;
 3. le attività localizzate sulla zona, prevalentemente di tipo agricolo, hanno costituito con la presenza di segni o manufatti storicizzati nel loro uso, un’integrazione equilibrata.

- risulta classificata come **“Aree agricole di pregio”** nel PRG Parte Strutturale del Comune di Città della Pieve in quanto area di pianura destinata all’attività agricola caratterizzata da specifiche tipologie colturali e dalla presenza di sistemi irrigui. In tale area le previsioni urbanistiche prevedono, in particolare, una valorizzazione delle produzioni agricole. Il paesaggio agrario di questo luogo rappresenta un elemento storico identitario, nonostante la presenza delle diverse infrastrutture (autostrada, ferrovia) che ha causato pesanti divisioni, la componente agricola rappresenta un elemento cardine e individua un importante elemento economico e sociale di primaria importanza.

L’area interessata dall’intervento si presenta, dunque, caratterizzata da un mosaico agrario con visibilità diffusa e interesse visivo con i crinali circostanti. Tale territorio presenta valori di pregio paesaggistico, percettivo e identitario, connessi alla struttura agraria storica, alla presenza di visuali panoramiche di ampio respiro e al ruolo di cerniera fra la Val di Chiana e i sistemi collinari circostanti.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

3) in merito all'impatto potenziale:

- a) l'impatto è caratterizzato da medio/alta intensità e complessità tenuto conto che l'impianto interessa una superficie che si estende per circa 44 ha;
- b) in un contesto territoriale e ambientale come sopra descritto, la realizzazione di un campo agrivoltaico di estensione pari a circa 44 ha, nonostante le opere di mitigazione previste, comporta l'alterazione, in modo significativo, dei caratteri percettivi e paesaggistici delle peculiarità territoriali (trama agraria, leggibilità storica del fondovalle) determinando una cesura visiva e funzionale nel *continuum* agrario, con rischio di frammentazione del paesaggio rurale e ulteriore antropizzazione del fondovalle.

STANTE QUANTO PREMESSO RITIENE CHE IL PROGETTO POSSA COMPORTARE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO DEBBA ESSERE ASSOGGETTATA A PROCEDIMENTO DI V.I.A. AI SENSI DELL'ART 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006 (PAUR).

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, è approvato dalla Commissione CTR-VA e sottoscritto digitalmente dal Presidente della stessa.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Ing. Michele Cenci